

Domenica 9 febbraio 2025, ore 11.50

Stefania Tallini, pianoforte
Daniela Spalletta, voce

PROGRAMMA

Voce e pianoforte

1947 (Sergio Endrigo)

Riotango (Stefania Tallini)

Bachiana Brasileira N. 5 (Heitor Villa-Lobos)

Yasam (Daniela Spalletta)

Lilith Dance (Stefania Tallini)

Zahara (Daniela Spalletta)

Ballo (Luciano Berio)

Alfonsina Y El Mar (Felix Luna/Ariel Ramirez)

Daniela Spalletta

Cantante, compositrice, arrangiatrice, autrice nata in Sicilia, Daniela Spalletta è una delle più significative voci italiane ed europee in un'area di riferimento che spazia fra la musica classica, il jazz e la Ethno-World Music. Finalista nel 2019 del Sarah Vaughan International Jazz Vocal Competition, si è classificata seconda su 600 concorrenti davanti a una giuria composta da Christian McBride, Dee Dee Bridgwater, Jane Monet, Monifa Brown e Matt Pierson, esibendosi al New Jersey Performing Art Center (NJ PAC) di Newark, nel New Jersey. Formatasi al Conservatorio di Palermo e al Master in Contemporary Performance del Berklee College of Music di Valencia, ha all'attivo tre album da leader premiati dalla critica italiana e internazionale (*D/Birth*, *Sikania* e *Per Aspera ad Astra*) e numerose partecipazioni discografiche a fianco di artisti quali Glauco Venier, Gegè Telesforo, Ruslan Sirota, Giovanni Mazzarino, Don Thompson, Urban Fabula, Jacek Kohan, Max Ionata, Steve Swallow, Adam Nussbaum, Domenico Sanna, Alfonso Deidda, Dario Deidda, Jani Moder, Dominik Vania, Gabriele Evangelista, Alessandro Paternesi e altri.

Dal 2021 collabora con la pianista e compositrice Stefania Tallini in un progetto artistico che mescola jazz, repertorio antico e cameristico, musica contemporanea e tradizionale oltre a brani originali. Nel 2023 ha dato avvio a una collaborazione con il trio del pianista e compositore Grammy Award Ruslan Sirota per un progetto jazz che include suoi brani originali con influenze musicali delle musiche del Mediterraneo e del Medio Oriente, temi che ricorrono in tutta la sua ricerca sulla tradizione musicale e vocale della Sicilia. Attualmente è docente di Canto Jazz presso il Conservatorio "A. Corelli" di Messina.

Stefania Tallini

Stefania Tallini è una delle più importanti e apprezzate pianiste e compositrici jazz italiane, che ha definito la sua carriera in un peculiare e originale linguaggio pianistico e compositivo in cui si fondono influenze provenienti dal Jazz, dalla Musica Classica e da quella Brasiliana. Diplomata in Pianoforte Classico e in Jazz (Arrangiamento e Composizione per Big Band), ha vinto numerosi concorsi come pianista e come compositrice-arrangiatrice. Ha firmato 12 album a suo nome, ha collaborato e collabora con grandi nomi del panorama mondiale, fra i quali Jaques Morelenbaum, Jorge Pardo, Gregory Hutchinson, Guinga, Gabriel Grossi, Franco Piana, Dino Piana, Stefano Di Battista, Gabriele Mirabassi, Roberto Gatto, Dario Deidda, Michele Rabbia, Daniela Spalletta, Javier Girotto, John Taylor, Tiago Amud. È attiva anche in ambito classico, dove spiccano le collaborazioni con Corrado Giuffredi, Alessandro Carbonare, Simone Nicoletta, Natalia Suhaveric. La sua musica è stata eseguita, tra l'altro, al Festival delle Nazioni di Spoleto, alla Cité De La Musique di Strasburgo, all'Universidad De Las Artes dell'Avana e alla Pharos Arts Foundation di Cipro. In ambito teatrale ha collaborato con Mariangela Melato e Michele Placido. Si è esibita più volte nell'ambito dei Concerti del Quirinale e nei più importanti festival internazionali, in Italia, Francia, Germania, Spagna, Lituania, Stati Uniti, Israele, Brasile.

La prima musica scritta di cui abbiamo traccia risale all'incirca al 1.400 a. C. e proviene da un porto mesopotamico, quello di Ugarit, città che fu capitale del regno

Hurrita al confine tra il mondo ittita e quello egizio. Non c'è esempio più lampante di come la musica, fin dalle primissime tracce che ne sono giunte fino a noi, sia vissuta di intrecci culturali, commistioni, meticciati, attraversando non solo i confini delle lingue e delle etnie, ma anche quelli dei generi con i quali è stata via via classificata. L'apertura di Daniela Spalletta e Stefania Tallini a una varietà di fonti musicali che si trasfigurano in forme nuove rappresenta, perciò, un'operazione insieme contemporanea e antichissima. Attraversando il mondo della musica popolare di tradizione e quello della scrittura classica, da Vivaldi a Villa Lobos e a Berio, intrecciando questi spunti con composizioni originali e con l'apporto dell'improvvisazione, le due musiciste si muovono su un terreno di passioni e di esperienze comuni la cui matrice di sintesi è il jazz, inteso nell'accezione più ampia e meno scolastica che si possa dare a questa parola.